

La Pagina di

APRILE 2023
Anno XX N°219

CAMPALTO

MENSILE A SFONDO SOCIALE DI PUBBLICA UTILITÀ



IL MESE DEI FIORI

Aprile è senza dubbio il mese delle fioriture. Dalle piante ornamentali agli alberi da frutto la natura si adorna di splendidi colori. Lo scopo di questa esplosione cromatica è quello di attirare gli insetti impollinatori, come le api. Senza di loro, non esisterebbe gran parte dei cibi che portiamo sulle nostre tavole. Oggi l'uso sconsigliato di insetticidi nell'agricoltura intensiva, soprattutto in quella vitivinicola, sta decimando questo esercito silenzioso e indispensabile.

In questo numero:

SCAVO E RIQUALIFICAZIONE DELL'OSELLINO_25 APRILE_COMMISSIONE DELLE ELETTTE DELLA MUNICIPALITÀ DI FAVARO_IL LIBRO DEL MESE_BICI NEWS_SERATA DI POESIE E MUSICA_LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA.

Glicine in fiore
Rocca d'Orcia - Toscana

LA PAGINA DELL'ARCHEOLOGIA

I Romani a Bibione: la villa romana al "mutteron dei frati"



Questo sito archeologico si trova in un contesto decisamente particolare e inusuale. È infatti all'interno di una zona tutelata dal punto di vista paesaggistico e naturalistico in quanto limitrofa a un'area lagunare, in un territorio compreso fra il Porto di Baseleghe e la foce del Tagliamento, ma contemporaneamente anche alle spalle e a ridosso di uno degli epicentri del turismo di massa per eccellenza delle coste venete. Siamo, per la precisione, nell'area conosciuta come Mutteron dei Frati, nella località balneare di Bibione, frazione di San Michele al Tagliamento, nell'estremo limite orientale della provincia di Venezia. All'interno della pineta di destra della Valgrande, ai piedi di un'antica duna litoranea, all'interno dell'azienda agricola "Val Grande", di proprietà privata, con accesso in

via Baseleghe al civico 2. L'esistenza di questo sito archeologico è nota sin dal 1760, data dei primi ritrovamenti. Eruditi e storici locali ne avevano già segnalato la sua rilevanza: agli inizi dell'Ottocento, l'avvocato di Concordia Sagittaria Dario Bertolini, quindi lo storico e giornalista di Latisana Aulo Gellio Cassi che, nell'ambito di un progetto avviato dal Consorzio di Bonifica di San Michele al Tagliamento nel 1932, fu il primo a scavare in maniera scientifica nell'area in questione. Vennero allora messi in luce resti di ambienti mosaicati e di strutture murarie alte fino a circa 2,5 metri, eccezionalmente conservate in quanto ricoperte dai sedimenti delle dune sabbiose che caratterizzano questa fascia costiera. I resti furono allora attribuiti a un edificio residenziale di età romana inquadrabile, grazie ai frammenti di mattoni bollati ritrovati, al I sec. d.C.. Gli scavi vennero poi ripresi negli anni Novanta del secolo scorso dall'allora Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto. Per la precisione nel 1991, 1994 e 1995. Queste ultime campagne hanno permesso di portare alla luce sette ambienti relativi alla villa, di cui sono emersi non solo i muri di fondazione, ma in alcuni casi anche gli alzati con tracce di decorazione pittorica parietale. L'area esplorata

riguarda senza dubbio ambienti di soggiorno padronale di una villa a mare collegata anche alla rete idrica interna.

L'impianto originario della villa, costituito da pietra calcarea squadrata, probabilmente dalle cave di pietra di Aurisina, con muri regolari dello spessore omogeneo di cm 60 per gli esterni e di cm 50 per gli interni, risale alla seconda metà del I sec. d.C. A questo nucleo orientale, in epoca molto più tarda, venne aggiunto un secondo settore, di cui sopravvivono solo due vani, entrambi caratterizzati dall'uso di una tecnica edilizia costituita da muratura più grossolana con blocchi calcarei che si accompagnano a frammenti laterizi di spoglio, ovvero provenienti dalla spogliazione di altri edifici, e a un legante più friabile. Il rinvenimento nell'impasto della malta usata nel muro divisorio orientale di una moneta dell'imperatore Onorio (395-423) costituisce inoltre un importante indizio cronologico per la datazione dell'intervento strutturale ma anche per la conferma della continuità d'uso della villa forse fino al V secolo. Nel 2018 si è ripresa in mano la questione e pochi mesi fa c'è stato l'avvio di una nuova stagione, che si preannuncia particolarmente promettente, di ricerche nel sito. Quest'ultimo rappresenta infatti un vero e proprio unicum sia per il suo straordinario stato di conservazione e sia per le possibilità future che offre alla ricerca. La nuova campagna

di scavi sta interessando una superficie di circa 60 mq, che viene indagata e documentata da un'equipe internazionale composta da ben 20 archeologi, sia docenti che studenti, dell'università tedesca di Regensburg e di quella di Padova, con la supervisione del dott. Alessandro Asta della Soprintendenza di Venezia e Laguna. L'ultima indagine in loco ha preso il via il 6 marzo scorso ed è proseguita quindi per tutto il mese. Si tratta della seconda sessione di indagini, dato che già lo scorso anno l'Istituto di Archeologia dell'Università di Regensburg aveva portato a termine la prima campagna di scavi. Con l'ultima si punta a riuscire ad avere una mappa delle anomalie ricollegabili a strutture presenti nel sottosuolo, in modo da poter individuare, in modo più preciso, l'area da scavare. Qui è stata, prima di tutto, eseguita una campagna di prospezioni geofisiche su una superficie di circa 200 metri quadrati sita nelle immediate vicinanze dei resti della villa. Le aspettative, oltre a cercare di portare alla luce ambienti finora sconosciuti, sono anche di recuperare dati che permettano di ricostruire con più precisione l'epoca di costruzione, le dimensioni che doveva avere, i possibili proprietari, le attività economiche e produttive che dovevano svolgersi al suo interno. Anche e soprattutto in rapporto alle risorse presenti nell'ambiente circostante e alla rete di contatti, via terra e via acqua. Per cui, nell'arco

di quest'anno, verranno eseguiti carotaggi, analisi sedimentologiche, palinologiche (degli elementi biologici microscopici e dei pollini) e ricognizioni archeologiche sia nel sito della villa che nei territori alle spalle di quest'ultima, in una fascia compresa tra il fiume Tagliamento a est e il canale Nicesolo a ovest. La volontà dell'équipe archeologica è quindi, oltre alla villa, di delineare i caratteri del paesaggio antico di cui essa era parte integrante, cercando di comprendere le forme dei luoghi e l'antico quadro insediativo-infrastrutturale ed economico della fascia costiera alto-adriatica in età

romana. Lo scavo della villa e la ricerca nei territori circostanti restituiranno inoltre alla comunità e ai turisti, che ogni anno si riversano sulle spiagge di Bibione, anche nuove occasioni di visita, accrescendo l'offerta della località balneare di nuovi punti di interesse storico-archeologico. L'intenzione è infatti quella di organizzare fin da subito delle visite guidate del sito, già in occasione degli scavi e dei momenti d'incontro in cui rendere pubblici i risultati e l'avanzamento delle ricerche che proseguiranno fino al 2025.

Daniele Rampazzo



Salone Silvia
DONNA - UOMO - BAMBINO

via Gobbi 259 - Campalto
da martedì a sabato
orario 8.15 - 17.30
per appuntamento:
3927242100



Farmacia Patelli
Dr. Paolo Tadini

via Orlanda, 172/A - Campalto (VE) tel. 0415420288
orari: da lunedì a venerdì 8.30/12.30 e 15.30/19.30
sabato 8.30/12.30 - da settembre a maggio anche 16.00/19.00



Gelateria Caffetteria CampoAlto
Via Orlanda, 129/F
30173 Venezia Campalto
E-mail: gelateriacampoalto@gmail.com

Servizio di asporto e consegna
a domicilio prenotabile al
+393318028859



La Pescotteria
PESCHERIA - GASTRONOMIA ITTICA

Dal 1967 tutta la tradizione della Cucina Veneta ...anche nel Catering!
CAMPALTO (Ve) Via Orlanda 140/D - Tel. 0415420057 - www.lapescotteria.it



MORENO

AZIENDA VINICOLA MAZZARIOL DI MAZZARIOL MORENO
RONCADELLE DI ORMELLE (TV) - VIA BELUSSI, 2

PUNTO VENDITA: VIA GOBBI, 146 - CAMPALTO (VE)



La Sosta
ENOTECA & CUCINA

*la cucina che nasce dai prodotti
del nostro territorio*

Via Orlanda 156/158
30173 Campalto (VE)
Orari 10:00 - 01:00 sempre aperto

Tel:041901138 - lasosta2018@gmail.com
lasostacampalto.it

OREFICERIA - LABORATORIO ORAFO - OROLOGIAIO

dueVoro

di Vanin Laura & Marta s.n.c.

4YOU
Jewels

NOMINATION

ACQUISTIAMO IL VOSTRO ORO

via Orlanda, 144 - CAMPALTO (VE)
TEL. 0415420657 - 3666501295

www.duevoro.it



duevoro



due.voro

Panificio PAVAN ROMANO
di Pavan Luca



Panificio Artigianale

CAMPALTO - FAVARO VENETO (VE)
Via Gobbi, 238 - tel: 041900281

www.panificiopavanluca.it



PALESTRA
GENIAL GYM

via Porto di Cavergnago 69
orario nostop - clima - wi fi
staff diplomato - corsi vari
attrezzatura Technogym

info: 3926622915
palestragenialgym@yahoo.it

MAZZA FABRIZIO

Tabaccheria - Cartoleria
Fotocopie - Giochi
Articoli scolastici
Articoli da regalo

...e tanto altro ancora...

NOVITA'

è arrivato il

SuperEnalotto

CAMPALTO
via Orlanda 146
tel. 041901571



La Pagina di Campalto è curata dal Circolo Ricreativo Culturale AUSER "Il Gabbiano"
Piazzale Zandrini 22 Campalto (VE) Tel/fax : 041.903525 - bibliotecalinossuffiato@gmail.com

Editore: Circolo Auser "Il Gabbiano" - **Direttore responsabile:** Giorgio Marcoleoni.

Redazione a cura di: Blog Territori e Paradossi - Associazione Culturale.

E-mail: info.blogterritorieparadossi@gmail.com

Stampato in proprio - Registrazione presso il Tribunale di Venezia n° 1461 del 24 settembre 2003

"La pagina di Campalto" è consultabile online all'indirizzo:

<http://issuu.com/lapaginadicampalto>

È possibile rilasciare commenti e domande, segnalare iniziative, suggerire approfondimenti a questo indirizzo e-mail: lapaginadicampalto@gmail.com o visitando la nostra pagina facebook.